

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 430 Genova, giovedì 18 febbraio 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

GIUBILEO E MISERICORDIA

di Vincenzo Andraous

Papa Francesco ha indetto il Giubileo speciale, l'anno Santo, nella Misericordia, nella compassione, nel coraggio del cambiamento: "Via il lievito vecchio per essere pasta nuova".

L'Uomo si rivolge a tutte le genti, affinché alle persone sia dato tempo e possibilità di vivere e confrontarsi, senza per questo dover scavare a forza la propria fossa.

Nelle sue note c'è il non senso di azioni fondate sul rancore, sull'odio, sulla vendetta, su quei sentimenti che non consentono giustizia sociali né pace per

alcuno, perché è vero: "la violenza regna dove l'ingiustizia ingrassa".

Il Papa ha parlato per coloro che hanno voltato le spalle alla propria umanità, per chi ha dipinto la propria assenza-sconfitta nelle ferite inferte.

Ha parlato anche per chi pensa che al male si risponde con altro male, nell'illusoria convinzione di risolvere i drammi individuali e le tragedie collettive.

E' davvero così difficile affrontare una lettura evangelica del sentimento del perdono?

Nessuno si salva, se non sa perdonarsi, se non trova nell'altro gesti e parole d'amore. Pagare il proprio debito alla società non può significare la creazione di una nuova dimensione di violenza, in una pena distruttiva e immutabile.

Un contesto disumanizzato e disumanizzante, come quello del carcere, toglie all'uomo la

speranza, non solo privandolo della libertà, ma estraniandolo dalla propria dignità. Privare la persona della possibilità di rendersi conto dei propri errori, significa non consentirle di fare i conti con il peso delle proprie colpe, con le lacerazioni che hanno prodotto la rottura del vivere civile.

Quanto è difficile chiedere perdono in queste condizioni? E quanto essere perdonati? Ciascuno vive il suo presente in funzione delle scelte fatte, le azioni del cuore se non condivise non consentono di essere scelte.

Rimangono le responsabilità e gli abissi dell'anima, nulla è cancellato, niente è dimenticato, ma sentire dentro il bisogno di perdonarsi, di avere pietà di se stessi, riconoscendo l'esigenza di giustizia di chi è vittima, degli innocenti sempre più spesso privati di quella giustizia, indica la via maestra per l'altro bisogno: essere perdonati per ciò che si è nel presente, nella consapevolezza degli errori designati a ogni passo in avanti,

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Giubileo e Misericordia

Vol.TO

LVIA compie 50 anni! L'appello al territorio

Farmaci innovativi in oncologia

Corri-Amo ad esplorare il mondo

Tante maestre sbagliano lavoro, ma nessuno le ferma

Anpas, Croce Verde e Polizia Municipale presenti al salone dell'auto

S.O.S. Psicologia

Non basta dire libertà

Gli uomini per essere liberi

Concerto per una bimba

Associazione Karol Wojtyla Onlus

"Prevenzione della salute"

Chiese aperte

I rischi del consumo di alcol. Cosa sappiamo?

IX Giornata Internazionale delle Malattie Rare

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

condividendo quel bene comune che è intorno a noi, per tentare di tramutare l'ansia e il dolore delle vittime in una riparazione-riconciliazione che sia cambiamento fruibile per la collettività tutta.

L'umanità, quando è ferita, richiede maggiore severità nelle pene da espiare, mentre la persona detenuta sconta la

propria pena convincendosi di aver pareggiato il conto, di aver pagato assai più di quanto dovuto, fino a intendere la libertà proprio come un adolescente: fare tutto quello che voglio.

Dove sta il carico della responsabilità, la capacità di fare delle scelte, l'azione morale condivisa che stabiliscono il valore della libertà? L'uomo infantilizzato non ha vicinanza né prossimità con

alcun interesse collettivo.

Invece, riconoscere il bisogno di perdonarsi e perdonare, sottolinea l'urgenza di un percorso umano (non solo cristiano) nella condivisione e reciprocità, nell'accettazione di una possibile trasformazione e di un fattivo cambiamento di mentalità.

Ecco cosa ha detto a me Papa Francesco con questo Giubileo.

**Comunità Casa
del Giovane**
Viale Libertà, 23 -
27100 Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax 0382.29630
Sede:
Via Folla di Sotto,
19 - 27100 Pavia
- Tel.
0382.3814490 -
Fax
0382.3814492
- cdg@cdg.it

VOL.TO

Vol.To formalmente nasce il 1° gennaio 2015 dalla fusione dei due Centri Servizio precedentemente presenti sul territorio, Volontariato, Sviluppo e Solidarietà in Piemonte (V.S.S.P) e Idea Solidale.

Vol.To mette a disposizione delle Associazioni di Volontariato del territorio di competenza una vasta gamma di servizi, iniziative e attività con l'obiettivo di sostenere, rendere più efficace e qualificata la loro azione al servizio delle persone e della società.

Le azioni congiunte del Centro Servizi e delle Organizzazioni di Volontariato prendono vita da una comune fonte valoriale, ispirata alla solidarietà umana, alla gratuità e alla condivisione.

I nostri principi

Sussidiarietà: non inter-

veniamo direttamente rispetto ai problemi del territorio ma mettiamo in campo interventi di accompagnamento e qualificazione a sostegno dell'azione volontaria.

Autonomia: non vogliamo creare percorsi di dipendenza dalle prestazioni offerte. Il nostro obiettivo è di favorire lo sviluppo di competenze diffuse all'interno delle Associazioni.

Correttezza e trasparenza: la concessione di tutti i servizi non può mai essere ad uso esclusivo di una o più Associazioni. Assicuriamo la disponibilità a tutte con un'ideale pubblicità e ci impegniamo a erogare i servizi fino ad esaurimento del budget previsto.

Prossimità: siamo presenti con le nostre sedi a Torino e nel territorio provinciale. Inoltre, questo portale è costantemente aggiornato per permettere al maggior numero possibile di Associazioni e di cittadini di prendere visione delle nostre

iniziative e delle opportunità che offriamo.

Accessibilità: tutte le regole per accedere alle attività del CSV sono indicate nella Carta Servizi oppure sono reperibili sul sito e negli avvisi specifici delle singole iniziative.

Cosa facciamo

Il Centro Servizi Vol.To sostiene le Associazioni di Volontariato di Torino e provincia lavorando al loro fianco per favorire lo sviluppo di una cultura della solidarietà innovativa, nel rispetto dei diversi valori dei quali ogni soggetto si fa portatore nell'ottica di una sussidiarietà piena ed efficace.

L'azione di Vol.To si sviluppa in tre direzioni: Iniziative ideate e organizzate dal Centro Servizi, per favorire la crescita della cultura della solidarietà, l'animazione territoriale, la formazione dei volontari e l'informazione delle Associazioni. Bandi pubblicati in una apposita sezione del sito internet e disponibili presso la Sede e gli sportelli territoriali, volti a

sostenere, tramite l'erogazione di servizi, i progetti e le iniziative specifiche delle Associazioni di Volontariato.

Servizi di Base: un braccio concreto a sostegno dei Volontari e del loro impegno che comprende una gamma di possibilità dettagliatamente elencate nella Carta dei servizi e consultabili in una apposita sezione del sito.

Le modalità per accedere ai servizi di base, partecipare alle attività o ai bandi del CSV sono contenute nella Carta Servizi oppure comunicate in specifici avvisi e comunque sempre disponibili sul sito volontariato.torino.it

Via Giolitti, 21
10123 - Torino
Numero Verde
800 59 00 00 -
800 59 00 03
Tel. 011/8138711
Fax 011/8138777
e-mail
centroservizi@vo-
lontariato.torino.
it



LVIA COMPIE 50 ANNI! L'APPELLO AL TERRITORIO

La storica associazione di solidarietà e cooperazione internazionale affonda le proprie radici a Cuneo dove nel 1966, 50 anni fa, don Aldo Benevelli catalizzò il primo nucleo di giovani volontari.

«Il nascente gruppo LVIA era figlio del clima post-conciliare – spiega don Aldo Benevelli che ricorda i primi passi dell'associazione. – Con il Concilio Vaticano II si faceva strada l'idea di una Chiesa nuova e a noi interessava soprattutto il rinnovamento del cristiano, come uomo che sta vicino all'uomo. Nasceva un gruppo di giovani eterogeneo, cattolici, laici, provenienti dal mondo del sindacato e dell'università, ma con uno sguardo sul mondo basato sui medesimi

valori.».

In questo importante anniversario, LVIA vuole raccontare la storia di valori e di esperienze che hanno caratterizzato 50 anni di attività in Africa, in Albania, in Italia. Sono quasi 700 i volontari, donne e uomini provenienti da tutta Italia, che in questi 50 anni hanno operato con LVIA nei Paesi più poveri. Queste attività non sono semplicemente "progetti" ma relazioni, condivisione di idee e risorse, impegno al Nord e al Sud per la costruzione di un mondo più solidale e più giusto. In questa occasione, LVIA ha anche rinnovato il logo, per comunicare in modo chiaro la consapevolezza e la volontà di realizzare, attraverso i così detti "progetti di cooperazione", un vero e proprio

"SERVIZIO DI PACE" e di "RELAZIONE" tra comunità del mondo.

Ezio Elia, neo-eletto presidente di LVIA e, in passato, volontario in Burkina Faso, spiega: «In questi 50 anni l'idea da cui è nata LVIA e il sogno che ha animato i primi volontari sono sempre vivi e si sono rinnovati ad ogni sfida che i tempi e i Paesi in cui operiamo ci hanno posto. Anche adesso il mutevole e drammatico contesto mondiale continua ad interpellarci e la LVIA risponde ribadendo che

#tuttipossiamofarequalcosa! Stiamo costruendo una serie d'iniziative per consolidare questi cinquant'anni e per promuovere una cultura della solidarietà, della cooperazione internazionale e della pace. Cittadini di tutto il mondo vivono nelle nostre città e le dinamiche globali dell'economia influenzano le economie locali. Abbiamo la necessità di una nuova consapevolezza e di un rinnovato approccio culturale come risposta del territorio alle nuove sfide locali e globali. Una risposta che si sviluppi

non in termini di "chiusure" o, al contrario, di "beneficenza" ma in un'ottica di "relazione" con il resto del mondo.».

A distanza di 50 anni, LVIA vuole coinvolgere il territorio nella promozione di una rinnovata cultura della cooperazione internazionale che vada ben oltre il concetto di "aiuto": una cooperazione basata sull'integrazione e sul protagonismo dei cittadini, a partire dai giovani, che sia riferimento per la politica del territorio tesa alla convivenza pacifica attraverso l'Intercultura, la reciprocità, il rispetto dei diritti e la corretta informazione.

Come don Aldo Benevelli ha scritto in un suo editoriale sulla rivista Volontari LVIA: "Occorre non buttare via il patrimonio cospicuo in uomini, opere, errori, metodi ma servirsene realisticamente per camminare più responsabili e sereni sugli incerti e confusi sentieri futuri".

Impossibile rappresentare brevemente la complessità di questa storia, e vi invitiamo a seguire LVIA in questo 50° anniversario, su www.lvvia.it. L'appello dell'associazione è a "Scrivere con noi la storia dei prossimi anni!"



www.lvvia.it

SEDE CENTRALE: Via Mons. D. Peano, 8/B • 12100 CUNEO (Italy)
tel. +39 0171.696975 • lvvia@lvvia.it
CF 80018000044 • ccp 14343123

SETTORE ITALIA: Via Borgosesia, 30 • 10145 TORINO (Italy)
tel. +39 011.7412507 • fax +39 011.745261 • italia@lvvia.it

FARMACI INNOVATIVI IN ONCOLOGIA

Ricerca, Innovazione e Competitività - Senato della Repubblica - Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" - Sala degli Atti parlamentari, Piazza della Minerva, 38 - 00186 Roma - Venerdì, 26 febbraio 2016, ore 8.30 - 14.00

Le straordinarie scoperte scientifiche degli ultimi anni hanno portato a rivedere radicalmente il mondo dell'oncologia. Al giorno d'oggi si studiano e si testano nuove terapie, più mirate, più personalizzate per rendere sempre più efficace la chemioterapia, e il numero delle persone che non "recidiva" entro i cinque anni è sempre più alto.

Innovazioni come l'immuno-oncologia e le terapie target personalizzate potrebbero consentire di cronicizzare diverse malattie neoplastiche anche molto aggressive e in fase avanzata. Prima il male viene individuato, più alte sono le possibilità di

guarire completamente: ciò grazie ai farmaci di ultima generazione che consentono, dati alla mano, una sempre maggior percentuale di pazienti che sopravvivono. L'oncologia è uno dei settori in cui la disponibilità di farmaci innovativi ha contribuito e contribuisce maggiormente ad aumentare il tasso di sopravvivenza a fronte, però, di una spesa sempre più elevata. L'impatto economico dell'innovazione sta portando fuori controllo la spesa farmaceutica, e il grande impatto delle terapie oncologiche nella sua componente ospedaliera apre una serie di questioni che richiedono un'attenta riflessione di tutti gli attori del sistema.

A partire dalle lungaggini burocratiche cui assistiamo oggi nell'iter di approvazione e messa in commercio di un farmaco, che compromettono seriamente le speranze dei pazienti malati di tumore, per i quali il tempo diventa un fattore chiave, al tema cruciale del riconoscimento della "vera" innovazione, ossia l'esigenza di definire precisi criteri per poter giudicare la portata innovativa di un farmaco.

L'attuale gestione della spesa è da considerarsi obsoleta, specialmente per i farmaci innovativi che vengono equiparati di fatto ai tradizionali, in un sistema ormai superato, fatto di tetti di spesa irrealistici, budget e pay back, in cui l'unico bagliore di speranza è costituito dal Fondo, comunque ancora limitato, per farmaci innovativi istituito per il 2015 e 2016.

La sfida è ripensare e realizzare una nuova governance capace di garantire universalismo delle cure, accesso tempestivo alle nuove terapie, sostenibilità dei costi e di aumentare l'attrazione di investimenti in ricerca e sviluppo sul territorio nazionale.

Iscrizione al convegno

Compilare il modulo online disponibile sull'Home Page www.dossetti.it oppure comunicare i propri dati alla Segreteria Organizzativa: tel. +39 06 3389120; fax +39 06 30603259; cell. + 39 345 1443857; e-mail:

relazioniesterne@dossetti.it

L'accesso alla sala è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

Attestati di partecipazione

Al termine del convegno sarà rilasciato un

attestato di partecipazione a quanti ne faranno richiesta tramite il modello di iscrizione on - www.dossetti.it/

Accredito per la Stampa

La partecipazione all'evento da parte degli operatori dell'informazione (giornalisti, fotografi e operatori) è

regolamentata dall'Ufficio Stampa del Senato e prevede la previa comunicazione della richiesta di accreditamento, contenente i dati anagrafici (luogo e data di nascita), gli estremi della tessera dell'Ordine dei giornalisti, gli estremi del documento di identità per gli altri operatori dell'informazione e l'indicazione della testata di riferimento da inviarsi via fax allo 06.6706.2947 oppure all'indirizzo e-mail accrediti.stampa@senato.it. Rapporti con la Stampa

Ufficio stampa: tel. +39 06 3389120; cell. +39 380 5816019; +39 347 3778006

**SEGRETARIO
NAZIONALE**

**Claudio
Giustozzi**

Via Otranto, 18

00192 Roma -

Tel. +39 06

3389120 fax

+39 06 30603259

e-mail:

segreteria@doss

etti.it - [http://](http://www.dossetti.it)

www.dossetti.



CORRI-AMO AD ESPLORARE IL MONDO!

La malattia molte volte costringe a restare nei luoghi di cura per tanto tempo, in città diverse dalla propria o persino in paesi stranieri, lontano dagli amici e dagli affetti di tutti i giorni, spesso anche per anni. Tutti possiamo immaginare il succedersi delle giornate in ospedale, scandite da visite mediche, esami e medicazioni, spesso dolorose e spaventose per il bimbo, augurandoci di non doverle sperimentare mai. Immaginiamo anche come sia vivere la malattia del proprio bambino

in casa, con pochi contatti con il mondo esterno e troppe poche occasioni di incontro con gli altri. Allora proviamo ora a immaginare un servizio dedicato proprio a queste fantastiche famiglie, per portarle lontano con la fantasia e non solo dalla realtà quotidiana. Un magico pulmino con gli operatori del Porto dei piccoli arriva per far salire a bordo i bimbi e condurli insieme a fratellini e genitori alla scoperta del bellissimo mondo che si trova fuori dalla porta di casa o dell'ospedale, per vivere insieme una fantastica avventura! Questo è lo spirito delle

nostre Esplorazioni: un viaggio dedicato ai bimbi in cura e alle loro famiglie, per renderle anche solo per un giorno i veri protagonisti di una esperienza di svago e di incontro con altre persone, perchè non si sentano mai soli ad affrontare il male!

Il Porto dei piccoli offre da dieci anni gratuitamente queste fantastiche occasioni di evasione ai bimbi che vivono la malattia negli ospedali e nelle proprie abitazioni, dalla Liguria alla Toscana, portandoli a conoscere le bellezze del territorio e i segreti del mondo del porto, cui siamo molto legati.

La nostra piccola grande ciurma è così salita a bordo di cavalli, delfaplani, navi militari, gru, e tanto altro ancora, scoprendo i misteri dei monumenti, musei e aziende che hanno scelto di aprire le porte alla solidarietà, accogliendoci con affetto! In dieci anni abbiamo coinvolto tantissimi bimbi e con il vostro aiuto potremo fare ancora di più!

Putroppo non tutte le esperienze ci vengono offerte a titolo gratuito, per questo abbiamo scelto di dedicare la nostra corsa alle Esplorazioni, per regalare ai nostri fantastici e coraggiosi "esploratori" nuove coinvolgenti avventure! Correndo per Il Porto dei piccoli contribuirete a realizzare alcuni piccoli sogni: visitare il nuovo Museo del Cinema di Genova, il Museo della carta di Mele, la Lanterna di Genova e la Città dei bambini!

Puoi farlo semplicemente:

1) con una donazione

libera su questa pagina, cliccando su ["Dona anche tu"](#)

2) scrivendo una mail a comunicazione@ilportodeipiccoli.org con oggetto "Runner per Il Porto dei piccoli": noi ti invieremo il modulo di iscrizione e tutte le informazioni per aprire la tua pagina personale di "fundraiser" (persona che si impegna nella raccolta fondi).

3) fai passaparola con amici e parenti, più siamo più aiuteremo i nostri bimbi!

Con il vostro aiuto potremo donare ai bimbi divertentissime giornate di svago lontano dal luogo di cura, insieme ai loro genitori e ai tanti amici che troveranno ad aspettarli, per condividere un'avventura in cui sentirsi importanti e protagonisti!

Il benessere psico-fisico è infatti un elemento fondamentale specie nel bambino per affrontare con tutte le energie positive la malattia. Per questo cerchiamo in ogni modo stimolarne la sua parte sana, quella propria dell'infanzia, legata alla spensieratezza e al gioco.

Il 17 Aprile 2016, giorno della Maratona anche i nostri piccoli grandi eroi parteciperanno alla Family Run, per scoprire ancora una volta il cuore generoso di Genova!



Rete del Dono

Srl - sede

legale Corso

Tassoni 31/a

Torino

Tel. 011

6996301

Fax: 011

19886120

TANTE MAESTRE SBAGLIANO LAVORO, MA NESSUNO LE FERMA

In pochi giorni le cronache hanno riportato notizia di maltrattamenti in asili nido, scuole dell'infanzia, centri per persone con disabilità. Per il pedagogo Daniele Novara il problema centrale è il «reclutamento, assolutamente inconsistente». Chi svolge un ruolo educativo deve saper fare i conti con la propria emotività e gestire un gruppo: «questo però nessuno lo verifica, nemmeno nel concorso in arrivo»

«Pisa, maestra arrestata: violenze sui bimbi dell'asilo nido»; «Pavullo, bimbi maltrattati all'asilo»; «Roma, violenze e umiliazioni su minori disabili. Arrestati dieci dipendenti di un istituto». Sono solo tre titoli di articoli online, tre fatti distinti accaduti negli ultimi giorni. Su change.org, per reazione, si moltiplicano le petizioni per chiedere l'installazione di telecamere attive H24h nelle strutture che accolgono minori e disabili. Ma qual è davvero il problema? Lo abbiamo chiesto a

Daniele Novara, pedagogo, fondatore del Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti, "regista" di innumerevoli "scuole genitori".

Leggiamo spesso di maestre di asilo nido e scuola dell'infanzia, ma anche di educatori di centri per persone con disabilità, che maltrattano le persone loro affidate. Qual è il problema?

I problemi sono molteplici, quello principale è che da anni ormai tutto il settore educativo è stato trascurato al punto da creare situazioni sconcertanti dal punto di vista organizzativo e nella gestione del personale, che è la cosa più delicata. In questo quadro c'è la possibilità – dico possibilità – che persone inadeguate scelgano questo tipo di professione un po' per ripiego, senza rendersi conto che è un lavoro molto difficile perché ti coinvolge profondamente sul piano emotivo, della tua storia personale, delle proiezio-

ni che si fanno nei confronti delle persone che hai di fronte: disabili, bambini piccoli, adolescenti... persone che sono portatori di carenze e fragilità. L'educatore inadeguato non accetta le carenze dell'allunno ma le vuole eliminare e per eliminarle aggredisce letteralmente la persona che ha dinanzi.

Lei ha parlato di una «totale inconsistenza del sistema di reclutamento di insegnanti e educatori». Vede quindi un problema comune a asili nido, scuole dell'infanzia e centri per persone con disabilità?

È necessario distinguere pubblico e privato, il pubblico ha un sistema di reclutamento che possiamo criticare ma ha sue caratteristiche, mentre nel privato c'è solo la scelta del gestore. In Italia moltissimi nidi sono affidati al privato o al privato sociale, dove non esistono criteri di selezione del personale omogenei, posso trovare eccellenze e posti disastrosi. La seconda cosa è che lo stipendio di un operatore di nido si aggira sui mille euro, lei capisce che è probabile, succede, è facile che con un riconoscimento così basso questo lavoro non sia la prima scelta

dei giovani migliori. Quindi c'è un pericolo. Eppure i danni grossi si fanno proprio sui bambini piccoli, sono danni irreversibili, è incomprensibile che un prof delle superiori prenda 1.700 euro e un'educatrice del nido 1.200 euro. In terzo luogo, siamo in una situazione molto pericolosa perché i tagli degli ultimi anni sono stati molto pesanti, direi violenti, tanti nidi hanno chiuso: è un momento di fragilità per il sistema.

Lei mette a fuoco due punti su cui non c'è attenzione: per fare questo lavoro serve la capacità di gestire le proprie emozioni/ autocontrollo emotivo e il fatto che si debba gestire non tanto i singoli bambini quanto i singoli bambini dentro il gruppo. Come è possibile accertare e valutare queste competenze in fase di selezione del personale educativo?

Quando i genitori vengono da me per sapere come scegliere la scuola dell'infanzia o la scuola elementare, dico di fare un giro e guardare come sono disposte sedie e banchi. Se sono in posizione frontale, siamo nell'Ottocento più buio, se invece lo spazio permette ai bambini di incontrarsi, lavorare insieme e imparare insieme, costruire appartenenza a

(Continua a pagina 7)



(Continua da pagina 6)

un gruppo, questo è un segnale positivo. Poi chiedo di fare una domanda agli insegnanti, una domanda trabocchetto: cosa fate se i bambini litigano? La risposta è dirimente sull'efficacia della maestra. Se risponde "li fermiamo", "li puniamo", "cerchiamo il colpevole", "da noi non succede, da noi non litigano", io dico "state alla larga". Se un'insegnante non è in grado di riconoscere che litigio per i bambini è normale e va in fibrillazione per una cosa normale, figuriamoci che succederebbe dinanzi a un problema serio. Non è complicato. Lo è nella misura in cui la società lascia che chiunque, senza un piano di controllo e verifica, possa gestire un centro educativo e dall'altro perché il sistema di reclutamento pubblico è agghiacciante.

Noi non dobbiamo tutelare solo i nostri figli, ma anche quelli che si affacciano al mondo dell'educazione sbagliando strada, perché queste persone in quel posto dovranno starci fino a 67 anni. Ha presente cosa significa che una maestra di scuola materna ha sbagliato lavoro ma deve stare lì fino a 67 anni? Non è un caso che arrestino tutte maestre sopra una certa età...

La delega della legge 107 sulla buona scuola prevede anche un intervento sulla fascia 0-6 anni, ci sarà un convegno nazionale a Milano tra poco, c'è un concorso in arrivo dove pare che simulazione della lezione peserà molto. Sta cambiando qualcosa o serve fare un passo ancora in più?

La cornice del nuovo piano assunzioni per 63mila nuovi insegnanti è anch'essa agghiacciante. La scrematura sarà basata su capacità logiche, informatiche, lettura del testo e lingua inglese: nessuna valutazione della capacità professionale, nessuna.

Però è prevista la simulazione della lezione...

La lectio è una tecnica medioevale, si chiamava così perché non esistevano i libri, quindi un lettore prendeva il manoscritto e leggeva per tutti gli altri all'Università. Non possiamo – con quello che ci dicono le neuroscienze e dopo Piaget – essere fermi al livello del Medioevo, pensare che la competenza professionale nella costruzione dei processi di apprendimento si possa vedere dal "fare lezione".

Ma con lezione non possiamo intendere anche una lezione diversa da quella frontale?

I candidati da esaminare sono lì da soli, non c'è la classe, non può esser altro che una lezione frontale, non prendiamoci in giro. Invece le persone imparano attraverso le esperienze concrete, operative, la sensorialità, la scoperta, l'affrontare e risolvere problemi. E nel contesto del gruppo, la scoperta dei neuroni a specchio spazza via ogni dubbio su questo. Il Ministero invece chiede la lezione, è scritto. Fra l'altro vorrei sottolineare anche un altro aspetto: noi non dobbiamo tutelare solo i nostri figli, dobbiamo tutelare anche quelli che si affacciano al mondo dell'educazione e sbagliando strada: sono ottimi filologi, che facciamo quello. Facciamo attenzione a non confermare sulla strada sbagliata delle persone che sono brave in altri campi, perché queste persone in quel posto dovranno starci fino a 67 anni. Ha presente cosa significa che una maestra di scuola materna ha sbagliato lavoro ma deve stare lì fino a 67 anni? Non è un caso che arrestino tutte maestre sopra una certa età... speravi di andare in pensione, non ce la fai più, quando sei giovane hai energie, resisti vent'anni, trenta, ma dopo non hai più le energie per attenuare il problema. Che esisteva fin dall'inizio.

Quindi non ci stiamo

Per informazioni contatta la segreteria: associazioniinrete@gmail.com
Per costituire una associazione, una APS, una ONLUS, per revisionare uno statuto, per informazioni su leggi e fiscalità: Contatta Agostino Rita, Cell. 335 7908220, E-mail: agostino.rita@gmail.com
Per avere informazioni sui servizi offerti dai consulenti di PAIR (commercialista, legale, ecc.) alle associazioni: Contatta Loredana Felici, Tel. 06 99341601, Cell. 392 0059645, E-mail: pair.roma@gmail.com

avvicinando a un modello di reclutamento migliore?

Non solo siamo lontani, siamo tornati indietro. L'unica via è mettere le persone alla prova e che questa messa alla prova abbia un feedback reale. L'anno di prova esiste già? Ma con l'anno di prova uno il concorso l'ha già vinto, è già in servizio, è già assunto. Non possiamo permetterci di derogare rispetto alla qualità di chi si prende cura dell'educazione dei figli, perché si prende cura del nostro futuro.

12-02-2016
By Agostino
Fonte: Vita

ANPAS, CROCE VERDE TORINO E POLIZIA MUNICIPALE PRESENTI AL SALONE DELL'AUTO

La seconda edizione del nuovo Salone dell'auto all'aperto di Torino, che si svolgerà dall'8 al 12 giugno 2016 all'interno del Parco del Valentino, vedrà la partecipazione anche di Anpas Comitato regionale Piemonte, Croce Verde Torino e Polizia Municipale Torino. Ingresso gratuito, orario prolungato dalle ore 10 alle 24.

Massimo Dompè, refe-

rente Gruppo autisti Croce Verde Torino: «Il Salone dell'auto all'aperto è un evento innovativo che riaccende i riflettori sulla sinergia vincente tra Torino e le auto. Si stima la presenza di 500mila visitatori. Anpas, Croce Verde Torino e Polizia Municipale avranno uno spazio comune a conferma della collaborazione intrapresa in questi anni. Per la seconda edizione, oltre alle novità presen-

tate dalle case automobilistiche, lo spazio a noi assegnato porterà all'attenzione del pubblico le attività svolte da questi tre enti, soprattutto quelle mirate alla divulgazione delle culture della sicurezza stradale e del soccorso.

Mostreremo i filmati dei corsi su pista della Scuola guida per conducenti mezzi di soccorso della Croce Verde Torino dedicati ai volontari soccorritori e personale dipendente di associazioni che svolgono servizi di soccorso con ambulanza. Grazie a questi corsi si apprendono le tecniche di guida sicura e le peculiarità del mezzo di soccorso, oltre gli aggiornamenti del Codice della Strada.

Faremo inoltre delle dimostrazioni pratiche di

primo soccorso come la distruzione delle vie aeree, la rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno.

Il Salone dell'auto all'aperto fornirà quindi l'occasione per conoscere le attività e i servizi dell'Anpas, della Croce Verde Torino e della Polizia Municipale. Invitiamo quindi a partecipare numerosi».



Luciana SALATO

Ufficio Stampa

Anpas - Comitato

Regionale

Piemonte

Mob. 334-6237861

- Tel. 011-

4038090 - Fax 011

-4114599

email:

ufficiostampa@an

pas.piemonte.it

Sito web:

www.anpas.piemonte.it

nte.it

**S.O.S.
PSICOLOGIA**

Presentazione dello Sportello
di Consulenza psicologica
attivato da 50&Più Genova
per i propri associati.

A cura del Dott. Giovanni Converti

Entrata libera

50&PIÙ
GENOVA

è lieta di invitarla

giovedì 18 febbraio 2016, ore 15,00

Circolo Unificato dell'Esercito
Via San Vincenzo, 63 - Genova

**S.O.S.
PSICOLOGIA**

50&Più Genova, Via XX Settembre 40/5 - tel. 010.543042 - 50epiu.ge@50epiu.it

NON BASTA DIRE LIBERTA'

«Solo la libertà è degna di ospitare quel soffio di vita che ci attraversa. Ma come ogni grande amore, la libertà è impegnativa e sfidante. Costantemente esposta al rischio dei suoi fallimenti: l'incomprensione, l'intolleranza, la solitudine, la sopraffazione, l'indifferenza, l'assurdo». Partirà da questa premessa il dialogo con il sociologo Mauro Magatti, ospite dell'Università del Dialogo del Sermig. L'appuntamento è



per lunedì 22 febbraio, alle 18,45, all'Arsenale della Pace di Torino. Un confronto a tutto campo con giovani e adulti sul tema "Non basta dire libertà".

Mauro Magatti, sociologo ed economista, è laureato in Discipline Economiche Sociali all'Università Bocconi di Milano nel 1984. Oggi insegna Sociologia della globalizzazione e Analisi e istituzioni del capitalismo contemporaneo all'Università Cattolica di Milano. Editorialista del Corriere della Sera, è direttore del Centre for the Anthropology of Religion and Cultural Change. Con Chiara Giaccardi, è autore di "Generativi di tutto il mondo unitevi! Manifesto per la società dei liberi".

L'Università del Dialogo è lo spazio di formazione permanente del Sermig. Inaugurato il 31 gennaio 2004 in Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II, vuole offrire strumenti di riflessione per affrontare le grandi sfide dell'esistenza nel segno della speranza. Negli ultimi anni, l'Università ha ospitato figure di ogni orientamento, credenti e non credenti, nel campo della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Ad ascoltarli altri adulti e soprattutto, i giovani. Alcuni nomi: Raffaele Cantone, Alessandro D'Avenia, Fabrizio Frizzi, Antonia Arslan, Massimo D'Alema, Gianfranco Fini, Mario Calabresi, Sergio Chiamparino,

Simona Atzori, Samir Khalil Samir, Susanna Tamaro, Arturo Brachetti, Ramin Bahrami, Luca Jahier, Andrea Muccioli, Cesare Nosiglia, Gianfranco Carbonato, Ferruccio De Bortoli, Maria Rita Parsi, Lapo Pistelli, Cesare Falletti, Pupi Avati, Giorgia Benusiglio, Gianni Maddaloni.

L'incontro, ad ingresso libero, sarà trasmesso anche in diretta streaming sul sito

www.sermig.org/diretta.

**Sermig -
Fraternità della
Speranza
Piazza Borgo
Dora 61 - 10152
Torino
Tel. 011-
4368566 - Fax
011-5215571
www.sermig.org**

Associazione San Marcellino
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
presentano

Gli uomini per essere liberi Sandro Pertini, il Presidente.

di Gianni Furlani

regia di Gianni Furlani e Mauro Bertozzi

Domenica 13 marzo 2016 ore 17.00
Sala del Minor Consiglio, Palazzo Ducale Genova
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.
con Mauro Bertozzi

Musiche dal vivo eseguite da
Tiziano Bellelli e Emanuele Reverberi

Immagini a cura di Gualtiero Venturelli
Regia multimediale di Lidia Scalabrini



« I giovani non hanno bisogno di prediche, i giovani hanno bisogno, da parte degli anziani, di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo »

Spettacolo patrocinato da:
Fondazione Sandro Pertini,
Regione Emilia Romagna,
Istituto Alcide Cervi,
ANPI Reggio Emilia,
Legacoop Reggio Emilia,
Legacoop Modena, Associazione tra i familiari
delle vittime della Strage alla Stazione di
Bologna del 2 Agosto 1980

*Centro Ascolto Caritas Parrocchia S. Stefano Lavagna
invita al*

"Concerto per una bimba"

Raccolta di fondi a favore di Evelina Shemchuk, bimba ucraina di 8 anni, malata di leucemia e ricoverata all'Istituto Giannina Gaslini.

Il fratello, Ivan Shemchuk donatore del midollo osseo e noto pianista, eseguirà il Concerto assieme alla pianista Alina Andriuti e al violinista Mauro Luciani

Domenica 28 Febbraio 2016, ore 17.00

Salone Madonnina del Grappa, Sestri Levante

Programma:



CHOPIN: Scherzo n°2
RAVEL: Alborada del gracioso
CHOPIN: Valzer n°7 from Miroirs
VIVALDI: Sonata in Do- op. 2, N° 7
BACH: Sonata in Sol BWV 1021
ENESCU: Romanian Rhapsody n°1
SAENT-SAENS: Danse Macabre
BRAHMS: Hungarian Dance n°5
RAVEL: Feria from Spanish Rhapsody
J. WILLIAMS: Schindler's list

*Le libere offerte saranno
finalizzate al costoso intervento*

Shemchuk Evelina Mykolaivna, la bambina ucraina di 8 anni, colpita da leucemia a 4 anni, dopo anni di cure in patria, nell'estate 2015 ha subito una grave ricaduta, ma dopo ulteriori cicli di chemio è stata dimessa in totale remissione a Natale 2015.

Il trapianto è quanto mai urgente e suo fratello ventenne IVAN, studente di pianoforte classico all'Accademia di Bydgoszcz in Polonia, è compatibile.

Evelina è giunta a Lavagna con i genitori (il papà autista, la mamma insegnante di pianoforte) il 16 gennaio e in pochi giorni è stata ricoverata con la mamma all'Istituto Giannina Gaslini per i primi accertamenti. Tutto è risultato positivo ed è quindi stata trasferita con la mamma in una casetta prossima all'ospedale, dove sono alloggiati anche altri bimbi ucraini.

I controlli sono continui e Evelina ha iniziato la non leggera chemio preparatoria all'intervento. Le

hanno anche curato tre carie, per giungere all'intervento senza infezioni e in condizioni ottimali. Passa il tempo giocando e fabbricando fiori di carta che regala a tutto il personale ospedaliero. Ha anche occasione di imparare l'italiano con un metodo a disegni.

Il fratello Ivan Shemchuk giungerà a Lavagna venerdì 19 febbraio e offrirà, in attesa dell'intervento che si prevede ai primi di marzo, due concerti musicali:

il primo Domenica 21

Feb. ore 17 a Chiavari, nell'Auditorium San Francesco, assieme alla fidanzata moldava Alina Andriuti, anche lei pianista, sua compagna di studi e pure nipote di Nadia Dary, abitante a Lavagna, che li ospiterà e che ha attivato tutta questa catena di solidarietà. Con loro il violinista lavagnese Mauro Luciani, già orchestrale del Teatro Carlo Felice di Genova. Eseguiranno brani classici da Bach sino ad autori contemporanei. Il secondo concerto, con pari programma, si terrà Domenica 28 Feb. ore 17 nel Salone dell'Istituto Madonnina del Grappa a Sestri Levante.

Un grande grazie quindi a tutto il Tigullio, e anche ad altri liguri, per la grande sensibilità dimostrata da tante persone e associazioni, da Sestri Levante (Associazione Baia delle Favole) a Santa Margherita Ligure (Centro Ascolto Caritas), dalla Comunità cristiana ucraina di Chiavari al Coro Ecumenico del Tigullio (formato da cattolici, evangelici e ortodossi), da cantautori e musicisti, al Coro musicale di Favale di Malvaro, che eseguirà alcuni concerti più avanti, oltre a tutti gli amici che si sono proposti con idee e progetti, che saranno man mano realizzati (teatro, mercatini, domande...). GRAZIE per tutto questo, a nome di Evelina e della famiglia. Per eventuali chiarimenti rivolgersi a Nadia Dary tel. 3286020296, oppure Elvio Chiappe (segret. CdA Caritas Lavagna) 3282130828.

- Associazione Karol Wojtyla Onlus - per lo sviluppo delle neuroscienze

Villa Spinola Grimaldi, Parco Tigullio,
16033 Lavagna (Ge)



Sito Internet: www.akwo-neuroscienze.org

Telefono: 333 7019102

Progetti per l'Anno 2016

Oltre alle attività di divulgazione scientifica ed ai progetti ormai diventati un punto di riferimento per l'intera popolazione, tra cui i "Seminari Neurologici Lavagnesi", quest'anno partiranno anche:

- Conferenze con giovani ricercatori, con l'obiettivo di far conoscere alla popolazione, i volti, le storie e le competenze dei giovani ricercatori presenti sul territorio del Tigullio e non solo; con un occhio di riguardo al campo delle neuroscienze

e a tutto ciò che potrà rendere migliore la vita dei malati neurologici.

- Punto d'incontro con il dottor Matteo Pardini. Presso la sede di Villa Grimaldi, il dottore sarà a disposizione - un sabato mattina al mese - di chi avesse necessità di colloqui personali o chiarimenti sulle patologie neurologiche, previa prenotazione.

- Incontri con alcune realtà assistenziali liguri. Si svolgeranno alcuni incontri pubblici con realtà - e figure professionali - che si occupano di assistenza ai malati, in

tutte le accezioni del termine: dal mondo dell'infanzia, alle cure palliative, fino all'accompagnamento spirituale nella sofferenza.

- Idroterapia in acqua calda per malati affetti da parkinsonismi. Grazie alla collaborazione tra la nostra associazione, il Centro Benedetto Acquarone e l'Asl4, verrà attivato il progetto che prevede lo svolgimento di esercizi fisioterapici in acqua calda. L'attività è resa possibile anche grazie ad un contributo elargito dal Comitato Assistenza Malati Tigul-

lio.

- Mostre, Gite, Spettacoli, Cene e ... molto altro! Per aggiornamenti relativi alle attività della nostra Associazione:

- Vieni a trovarci presso la nostra Sede, al Mercoledì Pomeriggio, dalle ore 15:00 alle 16:30

- Ricevi le News direttamente sulla tua Casella di Posta Elettronica.

Invia una email all'indirizzo akwo.ufficiostampa@libero.it con oggetto "Informazioni Akwo" e nel messaggio indica: Nome, Cognome, Età, Città, Provincia di residenza. Servizio gratuito.



Il Csv di Napoli, in collaborazione
con Comuni e Organizzazioni di volontariato,
promuove la campagna

"Prevenzione della Salute"

*...è la prima cosa...
partecipa e promuovi*



Seminari e momenti di confronto sui temi della prevenzione del **tumore al seno**, del **tumore all'utero**, del **diabete junior**, delle **malattie sessualmente trasmissibili**; sull'importanza della **corretta alimentazione** quale strumento per prevenire malattie cardiovascolari.

Partecipando ai momenti pubblici della campagna i cittadini potranno:

- interagire con personale medico specializzato;
- avere consigli pratici su come prevenire e diagnosticare in tempo problemi di salute;
- interagire con il mondo del volontariato impegnato nella prevenzione.



visita la nostra pagina

Prevenzione della Salute

Consulta il programma aggiornato sul sito

www.csvnapoli.it

Il Centro di Servizi al Volontariato di Napoli promuove, in collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato, Comuni, una cam-

paña di prevenzione della salute rivolta ai cittadini dell'area metropolitana. L'obiettivo della campagna è quello di informare i cittadini su temi importanti come la prevenzione del tumore al seno e delle malattie sessualmente

trasmissibili oppure sull'importanza della corretta alimentazione quale strumento per prevenire malattie cardiovascolari. Un percorso che attraverserà diversi comuni della provincia di Napoli e coinvolgerà numerose organizzazioni di volontariato nonché per-

sonale medico specializzato che offrirà consigli pratici su come prevenire e diagnosticare in tempo problemi di salute.

Programma

19/02/2016 -

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, droghe moderne ed effetti collaterali - Frattamaggiore - ISTS Filangieri -

22/02/2016 -

ora 10.30/13.30 -

Prevenzione dell'Aids - profilassi post esposizione malattie sessualmente trasmissibili -

Liceo Don Milani di Gragnano-via Quarantola (sala Biblioteca)

25/02/2016 -

ora 16.00/19.00 -

Prevenzione del tumore al seno - Sala convegni Comune di Cardito


Guarda ancora:

<http://www.csvnapoli.it/campagna-prevenzione-e-salute/>
[#sthash.q5O8Zh6c.dpuf](https://www.instagram.com/sthash.q5O8Zh6c.dpuf)



**Centro
Direzionale -
Isola E/1 - 1°
piano - int. 2
80143 Napoli
Tel:
081.5628474
Fax:
081.5628570
Mail:
info@csvnapoli.
it**



CHIESE APERTE

Visita guidata alle chiese
del centro storico di Maranola

II DOMENICA DEL MESE
DA SETTEMBRE A MAGGIO ORE 10.30
DA GIUGNO AD AGOSTO ORE 20.00
 PARTENZA DAL SAGRATO DELLA SS. ANNUNZIATA

Info e prenotazioni:
 Associazione Calliope
 cell. 347 8460873
 e-mail: calliope@turismocirceo.it

Visite su richiesta anche fuori dell'orario di apertura

parrocchiale di San Luca Evangelista; il presepe in terracotta del XVI secolo nella Rettoria di Santa Maria dei Martiri; il trittico di Angiolillo Arcuccio e l'Annunciazione di Antonio Sicurezza presenti nella chiesa della Santissima Annunziata.

Le visite guidate sono gratuite. Solo per la Cripta delle Madonne del latte è richiesto un biglietto d'ingresso di 1 €. Le visite si svolgono ogni seconda domenica del mese con partenza dal sagrato della chiesa dell'Annunziata: da settembre a maggio la partenza è alle ore 10.30; da giugno ad agosto la partenza è alle ore 20.00. È richiesta la prenotazione al numero 347.8460873 o via mail calliope@turismocirceo.it.

Ulteriori informazioni si trovano sulle pagine Facebook "Arcipretura di Maranola" o "Calliope Formia". Anche fuori dagli orari di apertura, sono possibili visite su prenotazione e a pagamento.

Il Parroco di Maranola don Gennaro Petrucci ha affermato: "Invito tutti ad approfittare di quest'iniziativa, che mette a disposizione dei visitatori un notevole patrimonio artistico e la competenza di ottime guide. Alla nostra comunità cristiana è affidata la responsabilità di tutelare, promuovere, valorizzare un tesoro che segna l'arte, la storia, la fede del nostro territorio: questo desidera fare la Parrocchia, aprendosi a collaborazioni con le realtà associative locali".

L'associazione Calliope di Formia e la Parrocchia di San Luca Evangelista promuovono l'apertura

delle chiese medievali del centro storico di Maranola in un'opera di promozione e valorizzazione dei beni storico-artistici del territorio.

Visite guidate e gratuite alla scoperta dei tesori artistici conservati nel borgo: la Cripta delle Madonne del latte (XIII-XVI sec.) nella chiesa



Associazione di promozione sociale

il **CUP**

invita Soci e Cittadinanza al convegno medico

I RISCHI DEL CONSUMO DI ALCOL COSA SAPPIAMO?

Intervengono

Dott. FILIPPO PARODI

Direttore dei Distretti Socio Sanitari 8 e 9 ASL3

Dott. MARCO VAGGI

Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

Relatore

Dott. GIORGIO SCHIAPPACASSE

Direttore SC Ser.t

Tavola Rotonda

I problemi alcolcorrelati: esperienze a confronto

Dott. **PAOLO DROCCHI**, Responsabile Ser.t Distretto 8Sig.ra **ANNA OLIVIERI**, Club degli Alcolisti in trattamentoSig.ra **ANNA PARODI**, Croce Rossa di CogoletoSig.ra **RENATA**, Rappresentante di Genitoriinsieme

SABATO 20 Febbraio 2016, ore 15.30
Salone del Museo Navale di Pegli

Con la collaborazione

Istituzione dei Musei del Mare
e delle Migrazioni

Piazza Bonavino, 7

Con il patrocinio



COMUNE DI GENOVA



Municipio Ponente



IX Giornata Internazionale delle Malattie Rare



Venerdì 26 Febbraio 2016

OPEN DAY

**Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare
"Aldo e Cele Daccò"
Villa Camozzi - Ranica, Bergamo**

**Informazione, ricerca, cure
Percorso di visita guidato per conoscere la ricerca
sulle Malattie Rare**

Le visite si svolgeranno dalle ore 14.30 alle ore 17.00

**Prenotazione obbligatoria entro il 19 febbraio 2016:
tel. 035-4535314 - email: villacamozzi@marionegri.it**

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

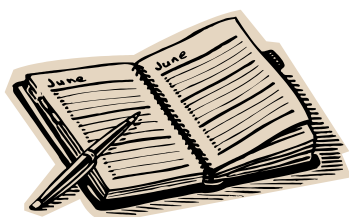
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)

Dist. Orig.:
3, 7, 11, 15
Largh. Casella: 3,756